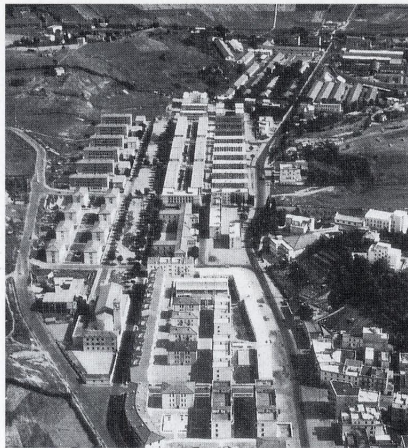


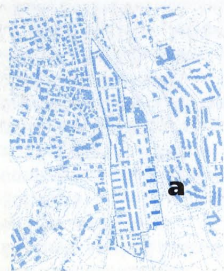
**via del Trullo**  
**1939-1940**  
**Roberto Nicolini,**  
**Giuseppe Nicolosi**

*Area totale mq 98.300; alloggi 959; vani 3.443. Costruita nello stretto fondo valle, attraversata prima dell'intervento da un corso d'acqua, appartiene al gruppo delle borgate costruite dall'IFACP lontano dalla città costruita. Questa condizione, comune ad altri interventi coevi, consentì di sperimentare soluzioni planimetriche e tipologiche tracciate e codificate in quegli anni sulla carta, così che il Trullo, anche se attento alla geomorfologia del luogo, è uno dei possibili risultati che si ottengono manipolando i pezzi di quel campionario.*

IFACP, *Case popolari. Norme e tipi*, Roma 1939.

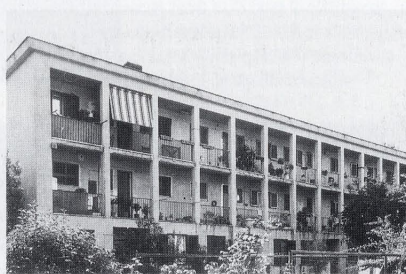


Entra qui in vigore la lottizzazione aperta che sancisce lo svincolo dei fabbricati dal perimetro del lotto e una sorta di gioco sul loro orientamento. Assistiamo al perentorio abbandono dell'architettura "eclettica e passatista" e all'introduzione di canoni che la manualistica definisce moderni. Case in linea e a ballatoio, ridotto numero dei piani, struttura portante in muratura, facciate lisce, trattate ad intonaco e semplicemente tinteggiate, alloggi modulari ripetuti in serie: in ogni elemento la più rigorosa, geometrica essenzialità. I corpi di fabbrica, ognuno con il giardino interno, sono accoppiati o in serie. ( $a b + g r$ )



**via del Trullo**  
**1939-1940**  
**Roberto Nicolini,**  
**Giuseppe Nicolosi**

*Disposti a pettine rispetto all'andamento planimetrico principale, gli edifici hanno tutti lo stesso orientamento per privilegiare, insieme al disegno dell'impianto urbano, l'esposizione delle abitazioni, come si raccomandava sul Manuale IFACP.*



La ricerca sul tipo edilizio a ballatoio è caratteristica di questa fase dell'edilizia popolare romana: non sembra infatti che siano stati costruiti tipi simili in altre parti della penisola, tranne che sporadicamente. Perciò possiamo definire una tale elaborazione come un contributo originale, prerogativa di queste borgate. I progettisti che vi si dedicarono dal 1935 al 1940 hanno raggiunto talvolta una notevole espressività e una pensata aderenza tra forma e funzione secondo il tema razionalista. ( $a b + g r$ )

